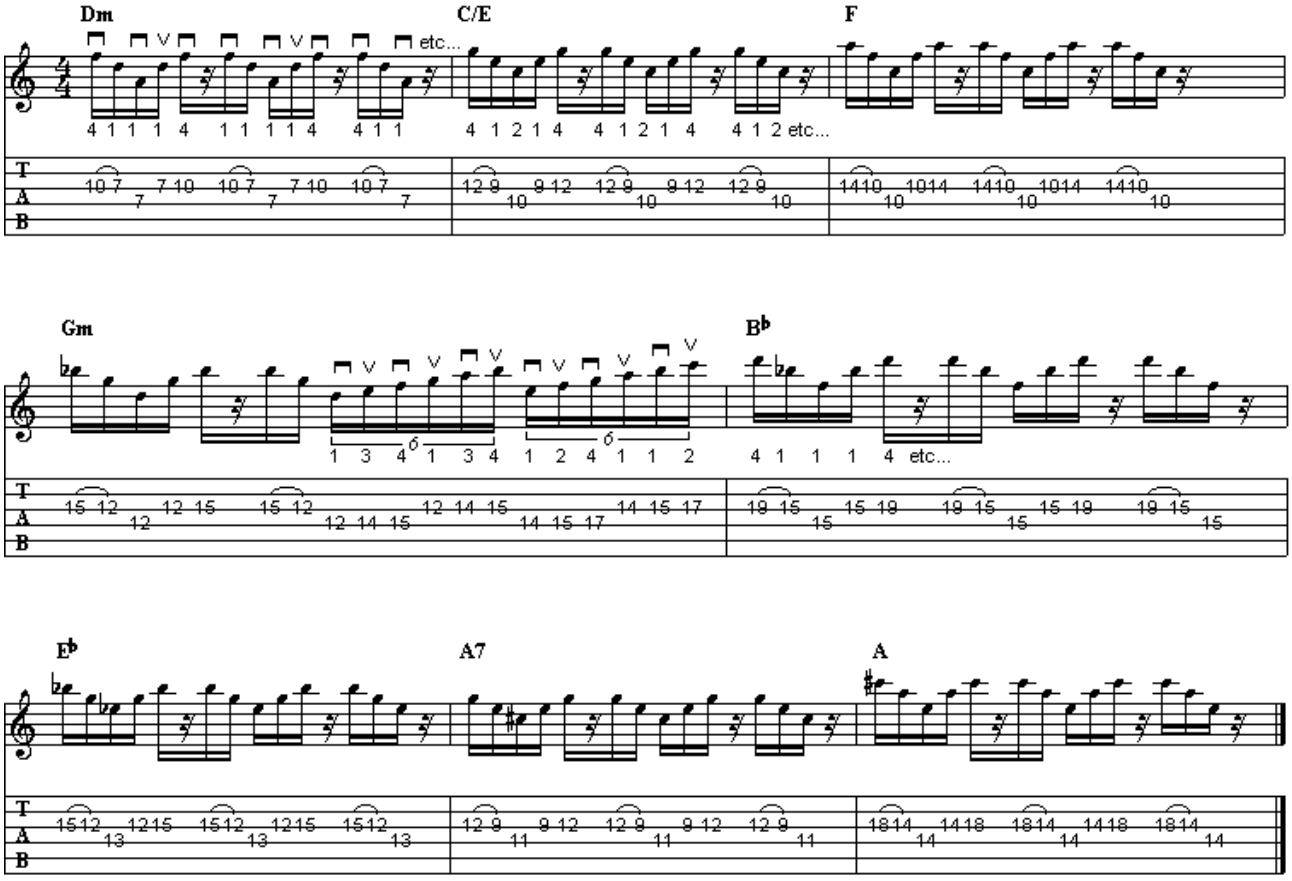Un altro esempio che ho voluto inserire nel solo è l'uso dei clichè. In pratica, una frase costruita con un determinato uso della diteggiatura, della ritmica e degli intervalli viene ripetuta su accordi diversi, cambiando le note al suo interno di volta in volta in modo tale da esporre una sequenza di note che attraversa una data sezione di un brano. Occorre precisare che un clichè può essere anche inteso come un tipico fraseggio che è possibile utilizzare in altri brani, magari cambiandone la sonorità (suoni clean, suoni distorti…), oltre che naturalmente la tonalità.
Nell'esempio che vediamo ora utilizziamo la base armonica del precedente esercizio, con una piccola variante nella penultima battuta, dove l'accordo di A maggiore è trasformato in A7, sostituzione che, comunque, non stravolge la tonalità. In questo esercizio il clichè viene costruito su 3a e 4a corda, dura una battuta intera e viene riproposto tale e quale nelle altre battute, cambiando solamente la posizione di lavoro e di conseguenza anche le note che lo compongono. Avremo una sola variante nella quarta battuta, come vedremo tra breve. Analizziamo il singolo clichè nella prima battuta, sull'accordo di D minore. Utilizziamo, in pratica, la triade relativa all'accordo di base, Dm, quindi le note D, F e A. La successione delle note, la cui ritmica è a quartine di sedicesimi, è suddivisa in due gruppi di cinque note più un gruppo di tre, separati tra loro da una pausa di sedicesimo. Inoltre, troviamo una legatura discendente (pull-off) all'inizio di ogni gruppo. La pennata indicata è quella sicuramente più comoda e fluida.
Nella seconda parte della terza battuta, relativa all'accordo di Gm minore, troviamo la variante dovuta alla presenza di una scalata a tre note per corda, a sestine di sedicesimi, che conclude nella ripresa del clichè di base nella successiva battuta sull'accordo di Bb.
Nella penultima battuta, sull'accordo di A7, viene suonata la triade diminuita di C#, mentre nell'ultima battuta, sull'accordo di A maggiore, viene utilizzata la triade di A maggiore. In entrambi i casi, la presenza della nota C# (III° dell'accordo di A, ma anche VII° della scala minore armonica di D) ha lo stesso ruolo già analizzato, sempre nelle due battute finali sull'accordo di A, nella pagina precedente.
Nella relativa traccia audio sul CD potete ascoltare sul canale sinistro la parte che abbiamo appena studiato. Se escludete il canale sinistro potrete utilizzarne la base per provare a suonare l'esercizio.